

Nel corso di quest'evento, chiediamo cortesemente di *non* fotografare né riprendere Wu Ming 1.

Ci teniamo a rispettare la politica/poetica che il collettivo Wu Ming porta avanti da un quarto di secolo ed è così è riassunta sul sito ufficiale *Giap*:

«Cerchiamo di evitare foto e video, non siamo mai apparsi in TV, chiediamo cortesemente di non far circolare immagini dei nostri volti. Ci teniamo ad apparire soltanto dal vivo, *in carne e ossa*, nel modo meno tecno-mediato possibile.

Se qualcuno ci riconosce per la strada, vuol dire che è stato a una nostra presentazione, reading, laboratorio, seminario, camminata o quant'altro. Il suo corpo ha condiviso coi nostri uno spazio *fisico* e un'esperienza concreta.

Se ti è capitato di vedere foto di qualcuno di noi, i casi sono due: o *non* è uno di noi – in rete non mancano le attribuzioni sbagliate – o la foto è stata diffusa a nostra insaputa e contro il nostro espresso desiderio che ciò non accada. Se puoi, fai notare la cosa a chi ha pubblicato quella foto, grazie. Se non si è trattato tout court di un atto ostile (eh, capita anche questo), di solito viene rimossa.»



Apri la pagina di *Giap* «Wu Ming: chi siamo, cosa facciamo». Codice QR generato con DuckDuckGo. Non cela in sé cookies né traccianti di alcun tipo, rispetta il tuo diritto alla riservatezza.



无名, wú míng – letteralmente: «Senza nome» – è il nome adottato nell'anno 2000 dal collettivo di scrittori che con lo pseudonimo «Luther Blissett» aveva scritto il romanzo Q (Einaudi, 1999).